



Scuola dell'infanzia Rebuffone

Via Costantino Quaranta, 2/a

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.) 2022/2023

(Predisposto ai sensi dell'art.1 comma 12 della legge 13 luglio 2015, n°107)

PROFILO DEL TERRITORIO

La Scuola dell'infanzia Rebuffone è ubicata tra Viale Venezia e Viale Piave, in un quartiere che offre numerose opportunità formative. L'edificio che la ospita è una gradevole costruzione circondata da un grande giardino attrezzato.

SCELTE EDUCATIVE FONDANTI IL NOSTRO "FARE SCUOLA"

❖ L'importanza dell'Ambiente

Spesso l'Ambiente in cui viviamo dice molto di noi: tendiamo a costruire un Ambiente che ci rispecchi e, inevitabilmente, creiamo con esso uno scambio in grado di influenzare le nostre giornate. Per questo motivo crediamo che l'Ambiente-Scuola, quello che per molte ore al giorno diviene una vera e propria casa per i nostri bambini, rivesta una grandissima importanza, tale da renderlo un vero e proprio educatore a tutti gli effetti.

Nella nostra scuola lo spazio interno e quello esterno sono curati e valorizzati per le loro intrinseche e diverse potenzialità: il *"dentro"* vede in primis le tre sezioni, strutturate in modo da prevedere diversi centri di interesse per il bambino in cui sperimentarsi sotto il profilo cognitivo, creativo e senso-motorio. I materiali vengono lasciati a disposizione dei bambini perché possano imparare a scegliere liberamente verso quale gioco dirigersi, muovendosi in autonomia. In questo senso è fondamentale il ruolo delle insegnanti che curano e ripensano continuamente lo spazio, in grado di fornire al bambino opportunità di fare da sé e di fare da sé insieme agli altri, nella consapevolezza che il modo in cui scegliamo di gestire lo spazio influenzerà ciò che lo spazio stesso saprà suggerire ai bambini. Oltre allo spazio delle sezioni, all'interno della scuola, sono molto vissuti lo spazio del corridoio, in cui i bimbi amano ricavarsi spazi di autonomia con l'insegnante che li guarda ma "un po' più da lontano" e lo spazio della palestra, in cui vivere esperienze motorie ed emotive intense, grazie alla competenza specifica di alcune insegnanti in ambito psicomotorio. Esiste poi uno spazio chiamato dai bambini *"la stanza delle meraviglie"* in cui si svolgono diverse attività laboratoriali in situazione di piccolo gruppo.

Lo *spazio esterno* viene vissuto tutto l'anno, non solo come sede per il gioco libero ma come luogo privilegiato di un'educazione naturale in cui crediamo molto. Anche quando il clima è un po' più freddo, non ci piace rinunciare a dare ai bambini la possibilità di scoprire le peculiarità delle stagioni ed il mutare delle cose che li circondano, di vedere come il mondo sia in continuo movimento e di scoprirne i perché. Ci piace trasmettere anche ai genitori il valore di questa esperienza in cui il

bambino, ben coperto e vestito in modo adeguato, possa connettersi con i materiali non strutturati dalle incredibili potenzialità creative, narrative e d'immaginazione, sostenuto dalle insegnanti che ne rilanciano le idee e ne incoraggiano le domande spontanee. Sperimentarsi nella cornice più ampia del “fuori” è di certo anche un modo per i bambini di fare i conti con i propri limiti e di superarli a modo loro, sfruttando le potenzialità che già gli appartengono.

Credere nell'importanza di connettere un “dentro” ed un “fuori”, suggerisce non solo una generale idea di educazione fluida in cui relazioni, idee e spazi si mischiano fra di loro, ma anche il valore di un'educazione emotiva che non dimentica mai di mettere in connessione ciò che noi tutti abbiamo dentro, con ciò che ogni giorno viviamo nel mondo.

“La natura è un esempio di organizzazione armoniosa di un insieme e perciò insegna la coesione, la cooperatività e il valore del singolo come parte in cui si articola la totalità del mondo vivente. In natura si impara ad “essere con”, a stare accanto all'altro per sintonizzarsi insieme e concorrere a costruire e vivere nell'armonia”.

(F. Durastanti, C. De Santis et al., *Agri-nidi, Agriasili e asili nel bosco*, 2016)

❖ **Bambino, bambina, bambini**

*“Il bambino è fatto di cento.
Il bambino ha cento lingue, cento mani
cento pensieri
cento modi di pensare
di giocare e di parlare
cento sempre cento
modi di ascoltare
di stupire di amare
cento allegrie
per cantare e capire
cento mondi da scoprire
cento mondi da inventare
cento mondi da sognare.”*

(L. Malaguzzi, *Invece il cento c'è*)

Questo storico testamento di Loris Malaguzzi è la guida del sentire, del pensare e dell'agire della nostra Scuola. La “Persona Bambino e Bambina” e le “Persone Bambini” sono accolte e valorizzate come portatrici di storie vissute (familiari e personali), di intelligenze molteplici (H. Gardner), di emozioni e di capacità di affetto, di intessere relazioni fra i coetanei, con gli adulti e con l'ambiente. È un bambino “intero” che vive a scuola, complesso e costituito da tante parti dove i sensi, la mano e l'intelligenza concorrono in eguale misura alla sua crescita (M. Montessori).

Particolare attenzione merita il concetto di *corpo* come strumento di apprendimento, di *gioco*, custode delle emozioni e dei *ricordi* su cui costruire una solida base per crescere in armonia e felicità. Nel rispetto quindi della “mente assorbente” che conosce attraverso il corpo, è prioritario offrire ai bambini la possibilità di sperimentare. A scuola tutto ciò si declina nel loro agire quotidiano che si diversifica in attività proposte dalle insegnanti ma non solo; ampio spazio viene dato ai bambini ed alle bambine di sperimentare in autonomia materiali, spazi, forme, colori, per rispettare e non banalizzare gli “slanci” che da loro provengono, per sviluppare la creatività attraverso la figura di un adulto che non opprime ma che promuove (B. Munari).

❖ **L'Insegnante ed il Collegio Docenti**

“Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del

suo «mondo», di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.”
(Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

Nella Scuola dell'Infanzia Rebuffone, l'insegnante gioca un ruolo fondamentale per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro e ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei bambini, delle bambine e dei loro genitori. Le insegnanti sono figure di cura ed il loro agire pedagogico è volto al BEN-ESSERE dei bambini e delle bambine. Fondamentali sono il contenimento emotivo (l'*holding* di cui parla Winnicott) e l'educazione alle regole. Attraverso il contenimento emotivo, l'adulto fa sentire al fanciullo che le sue *emozioni* vengono accolte, lo fa sentire accettato, protetto e sicuro, lo aiuta a dare un nome agli stati d'animo di cui egli non ha ancora piena consapevolezza. Attraverso le regole, le insegnanti permettono al bambino di sperimentare il senso del limite ed il piacere di vivere in un contesto ordinato. Ogni insegnante è portatore di sé stesso, della propria esperienza, della propria storia personale e professionale, dei propri interessi e delle proprie passioni; è osservatore appassionato, sa cogliere gli interessi e le predisposizioni di ciascun alunno trasformandoli in punti di partenza per progettare percorsi didattici che fanno coinvolgere i bambini e le bambine in attività in cui sono i reali protagonisti. Rende inoltre visibili i loro sforzi attraverso un'attenta *documentazione* che non ha come obiettivo il risultato finale, ma il processo di apprendimento messo in atto per giungere al risultato. La partecipazione dell'insegnante è attenta ma non invasiva: rilancia con ulteriori domande i quesiti posti dai bambini e dalle bambine, ponendo le basi per un pensiero divergente. Ogni insegnante è una base sicura a cui ciascun bambino e ciascuna bambina può affidarsi: si prende cura di loro soddisfacendone i bisogni primari e facilitando le esperienze con i pari, con gli adulti e con l'ambiente.

Nell'ambito del progetto di inclusione e nella prospettiva di collaborazione e di integrazione degli interventi, sono previsti, nel contesto scolastico, momenti di osservazione diretta dei bambini con disabilità da parte dell'equipe specialistica.

INSERIMENTO

Particolare cura è riservata all'accoglienza dei bambini. La prima settimana di apertura della scuola è dedicata ai bambini che già hanno frequentato la scuola negli anni precedenti. Per i bambini "nuovi" che vengono inseriti con gradualità si prevede:

- l'accoglienza nella "stanza delle meraviglie", predisposta con angoli atti a soddisfare il bisogno di gioco, movimento, intimità e socialità;
- l'inserimento per gruppi di bambini/e per condividere le stesse esperienze e "farsi forza" reciprocamente;
- la presenza di un'insegnante per sezione, per condividere collegialmente la conoscenza e le riflessioni sugli interessi e le predisposizioni dei bambini neo-inseriti;
- la presenza del genitore nel primo giorno di frequenza, per assicurare il proprio figlio/a e porsi come tramite verso le insegnanti.

La calendarizzazione degli inserimenti è condivisa dalle insegnanti con la coordinatrice educativa, in coerenza con le Linee di indirizzo per i Servizi dell'Infanzia del Comune di Brescia. *Il piano di inserimento potrà variare in base al calendario scolastico ed alle esigenze dei singoli bambini.*

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'organizzazione delle entrate e delle uscite consente un essenziale scambio quotidiano i genitori; per esigenze particolari, è possibile accordarsi con le insegnanti, per un colloquio.

Durante l'anno scolastico sono programmati i seguenti incontri:

- *colloqui preliminari* a settembre per i bambini neo-inseriti;

- ottobre: *assemblea di presentazione del POF* di scuola e di sezione, delle linee di programmazione a tutti i genitori ed elezione dei rappresentanti di sezione;
- due incontri (o più, se necessario) del *consiglio di intersezione*, organismo formato dalla coordinatrice educativa, dai rappresentanti dei genitori, dai docenti e dai rappresentanti del personale ausiliario, che si riunisce per formulare proposte sull'azione educativa, didattica e agevolare i rapporti tra scuola e famiglie;
- gennaio: *open day* per i genitori dei futuri nuovi iscritti;
- maggio: *assemblea di sezione*, come momento di confronto e di condivisione del progetto educativo-didattico realizzato nell'anno scolastico;
- *colloqui individuali* per fasce di età distribuiti nell'anno scolastico;
- *assemblea nuovi utenti* ed *open day* a giugno per i bambini nuovi iscritti, per illustrare le modalità di vita a scuola ed il piano degli inserimenti.

PROGETTI DI SCUOLA

❖ Il Corpo in Movimento

"Il corpo è il luogo in cui vi sono iscritti gli alfabeti indispensabili per l'espressione soggettiva e la comunicazione interpersonale; un potente mezzo espressivo e comunicativo, autentico, profondo, unico per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia"

(Rivista Pedagogica Clinica - ISFAR - Firenze, nr. 24/2011)

Tra le molteplici esperienze che la nostra scuola offre ai bambini, l'*attività motoria* riveste un ruolo di fondamentale importanza: coinvolge la persona nella sua globalità divenendo la base portante di tutte le acquisizioni. Quest'anno le tre sezioni utilizzeranno la stanza della *psicomotricità* a rotazione, una settimana ogni tre.

❖ Manipolazione e Sensorialità

"La mano è quell'organo fine e complicato nella sua struttura, che permette all'intelligenza non solo di manifestarsi, ma di entrare in rapporti speciali con l'ambiente: l'uomo prende possesso dell'ambiente con la sua mano e lo trasforma sulla guida dell'intelligenza, compiendo così la sua missione nel gran quadro dell'universo"

(M. Montessori, *Il segreto dell'infanzia*)

Tutti i bambini e le bambine della nostra scuola fanno esperienza con le mani: dedichiamo particolare attenzione alla scelta dei materiali da toccare ed alle consistenze da conoscere. Un *fare* che costruisce il pensiero, la capacità di osservare e di esprimersi, partendo da un agito concreto.

❖ Lettura ed Ascolto di storie

*"Io so che qui dentro si trova il mondo: è come un pozzo ma non ha fondo.
È come un ruscello che sgorga da un monte, è una fontana, meglio ancora, una fonte.
È così piccolo ma contiene i giganti, contiene i paesi, anche i più distanti.
Le cose diverse le tiene insieme, abbraccia la terra e la contiene.
Ma dargli vita da me dipendesse non lo apro, lui non si accende.
Quando lo chiudo in un secondo torna il silenzio, finisce un mondo"*

(G. Tessaro, *Il libro*)

I libri sono una fonte infinita di storie e ci chiamano ad una speciale relazione di scoperta, d'immersione, d'attesa, d'incontro con ogni diversità. Sta a noi accettare e ricercare questa relazione. Se l'esperienza dell'ascolto e della lettura di storie fa parte della vita nei nostri primi anni

di vita, avremo un imprinting di piacere e condivisione che potrà accompagnarci sempre. Da insegnanti siamo consapevoli che la *lettura ad alta voce* sia un'occasione per attivare numerosi processi di maturazione sensoriale, cognitiva ed emotiva. Leggiamo libri ed albi per l'infanzia di qualità, che sono per noi uno strumento per costruire percorsi di lavoro, per ascoltare poesie ed imparare filastrocche, per cantare, per ballare e per emozionarsi ogni giorno.

❖ **Fare Scuola all'aria aperta**

"Non esiste buono e cattivo tempo ma solo buono e cattivo equipaggiamento"
(R. Baden-Powell)

Il "Fuori", ricco di stimoli per la curiosità dei bambini, non è vissuto come puro spazio di "sfogo" in contrapposizione ad un "dentro" che costringe: le due dimensioni si intersecano continuamente, dando vita a piste di interesse ed ad apprendimenti spontanei sempre nuovi. Per questo è importante, per noi insegnanti, dare la possibilità ai bambini di vivere serenamente il momento del giardino, per sperimentarsi e crescere in una cornice rispettosa dei loro Diritti Naturali (G. Zavalloni).

❖ **Laboratori Annuali**

Punto centrale del nostro agire educativo-didattico è la modalità laboratoriale, pensata per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascuna età, tenendo conto delle competenze acquisite e dei livelli di maturazione di ciascun bambino. La straordinarietà di questi ultimi anni scolastici non ci ha permesso di operare con gruppi misti di bambini delle tre sezioni, ma il collegio docenti continua a lavorare a livello laboratoriale all'interno della propria sezione, valorizzando le competenze specifiche di ogni insegnante.

MODELLO ORGANIZZATIVO

❖ **Orario e giornata tipo**

La scuola garantisce il servizio dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

Questa l'articolazione della giornata:

dalle 7:30 alle 8:00	orario anticipato per i bambini iscritti al servizio
dalle 8:00 alle 9:00	ingresso ed attività libere nelle sezioni
dalle 9:00 alle 10:00	attività di routine (presenze, calendario, conversazione) e/o uso degli spazi della sezione
dalle 10:00 alle 11:30	attività relative al progetto annuale di sezione
dalle 11:30 alle 11:50	preparazione al pranzo (attività di igiene personale)
dalle 11:50 alle 12:45	pranzo
dalle 12:45 alle 13:00	uscita intermedia per tutte e tre le sezioni
dalle 13:00 alle 14:45	riposo per i bambini di tre anni e gioco libero/organizzato in sezione per tutti gli altri
dalle 14:45 alle 15:15	preparazione all'uscita (igiene personale e merenda)
dalle 15:40 alle 16:00	uscita per tutte le sezioni

RISORSE UMANE

Il personale scolastico, nell'anno in corso, è costituito da 7 insegnanti, 1 assistente per l'integrazione e 4 ausiliarie. Due volte alla settimana è presente l'insegnante di Religione Cattolica la cui azione, rivolta ai bambini che scelgono di avvalersi del suo insegnamento, si inserisce nell'attività didattica. Il personale docente è costantemente aggiornato e formato sul piano pedagogico-didattico in modo da rafforzare ed aumentare le proprie competenze professionali, che si traducono in proposte

educative e pratiche quotidiane. È prevista inoltre la figura di un'insegnante territoriale, a sostegno della scuola che in caso di necessità sostituisce il personale docente assente. Quando è presente nella nostra scuola diventa un supporto per tutte e tre le sezioni nei momenti laboratoriali e/o di routine. Completa l'organico la coordinatrice educativa disponibile su appuntamento.

SPAZI DELLA SCUOLA

La scuola è disposta su due piani, collegati fra loro da una scala e da un ascensore. Le tre sezioni si trovano al piano rialzato e sono organizzate in angoli ben strutturati per offrire ai bambini opportunità di gioco e di scoperta in relazione ai loro bisogni. Anche il corridoio, allestito con angoli semi-strutturati, è considerato un ambiente alternativo alla sezione in cui i bambini accedono a piccoli gruppi. Al piano seminterrato si trovano: un *refettorio* utilizzato a rotazione da tutte le sezioni; *la stanza della psicomotricità* ed un'aula polivalente, denominata dai bambini "*stanza delle meraviglie*". Il *giardino*, in parte attrezzato con giochi da esterno, possiede anche uno spazio meno strutturato che consente ai bambini di sperimentare e giocare con materiali naturali.